

L'accoglienza in due strutture Ma non è tutto

**Giacomo
Vici ***



L'accoglienza è una cosa continua, fatta di tanti aspetti: portare avanti progetti per persone fragili e vulnerabili, rispondendo al loro fabbisogno educativo e sociale per traghettarli verso la società. Le cooperative sociali del nostro consorzio hanno dato disponibilità alla Prefettura per accogliere i profughi derivanti dall'emergenza in Ucraina: non possiamo rimanere assolutamente indifferenti rispetto a quest'emergenza e

alla richiesta. Anzi, siamo anche disponibili a ricevere richieste di lavoro da parte di chi arriverà, cercando di capire con loro se le loro capacità possono trovare un impiego da noi o nell'ambito delle realtà di Concooperative. Per l'accoglienza abbiamo già individuato un paio di strutture su Ravenna e una a Cotignola: ci siamo e siamo pronti a fare la nostra parte. Quando si parla di accoglienza, però, la questione non è tanto legata agli immobili e agli spazi: più complessi sono l'inserimento lavorativo e l'insegnamento della lingua italiana. Occorre poi dare la possibilità alle persone di avere una mediazione linguistica per avviare corsi e organizzare momenti di reinserimento sociale. Negli anni e soprattutto d'estate siamo intervenuti anche nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati: al momento le strutture finalizzate a questo sono al completo, ma temiamo che

altri bambini e adolescenti arriveranno nei prossimi mesi. In questo momento stiamo lavorando sull'accoglienza anche per gli infermieri arrivati da Tunisia, Albania e India per lavorare nelle nostre strutture sul territorio e in particolare alla 'Rosa dei venti', la grande residenza anziani che inaugureremo a breve e che gestiremo assieme alla cooperativa sociale il Cerchio: stiamo facendo affiancamento per prepararli. Oltre a mostrare loro il lavoro nelle altre realtà del territorio, c'è tutto l'ambito delle pratiche burocratiche da sbrigare in merito alla loro permanenza: la richiesta del permesso di soggiorno, l'insegnamento della lingua, l'apertura di un loro conto corrente italiano. Si tratta di questioni che possono apparire banali ma che non lo sono per chi arriva dall'estero, e per le quali serve un accompagnamento a 360 gradi.

*** direttore consorzio Solco**